

Una biblioteca per sé

*Roberto Ferrucci, Alessandro Marzo Magno,
Giovanni Montanaro, Renato Pestriniero,
Tiziano Scarpa, Alessandro Scarsella*



MARCIANUM PRESS



© 2012, Marcianum Press, Venezia

Si ringraziano:

Linotipia Antoniana (Padova) *per l'impaginazione*

Alessandro Bellucci *per la grafica di copertina*

Redazione dei testi:

Anna Turcato e Gianluca Callegari

ISBN: 978-88-6512-138-2

Indice

Premessa pag.	5
<i>Anna Turcato</i>	
Prefazione »	7
<i>Elisabetta Giuriolo</i>	
Sentimenti educativi »	11
<i>Roberto Ferrucci</i>	
Il rumore dei libri. »	19
<i>Alessandro Marzo Magno</i>	
Ce n'è sempre una con la frangia. . . . »	27
<i>Giovanni Montanaro</i>	
C'era una volta all'Accademia... . . . »	31
<i>Renato Pestriniero</i>	
Biblioteca condominiale notturna. . . . »	37
<i>Tiziano Scarpa</i>	
Il busto di Fra... »	55
<i>Alessandro Scarsella</i>	

Premessa

Gli scaffali di una biblioteca sono affascinanti. Contengono sorprese, libri noti ma, soprattutto, libri sconosciuti, sui quali far vagare il nostro sguardo, cercando titoli che ci catturino, nomi di autori che avremmo sempre voluto leggere, argomenti che neanche lontanamente affronteremo se non ci si imponessero.

Soprattutto, sono tutti a nostra disposizione: non dobbiamo acquistarli con il rischio che poi non ci piacciono.

Possiamo farci tentare, lasciando che il momentaneo ozio dal quale scaturiscono, a volte, le nostre migliori intuizioni, ci aiuti nella scelta.

E poi, nelle biblioteche, ci sentiamo sempre migliori, o almeno, desiderosi di migliorarci soprattutto divertendoci perché sono luoghi nei quali si va per scelta, quasi sempre.

Per questo, quando abbiamo saputo delle difficoltà nelle quali si trovano le biblioteche di Venezia, per problemi di bilancio, non abbiamo potuto restare indifferenti, sarebbe stato come non rispondere ad una richiesta d'aiuto: come

avremmo continuato a credere di poter migliorare, se uno degli strumenti per farlo non fosse più esistito o fosse semplicemente molto ridimensionato?

Una delle idee è stata di chiedere ad alcuni scrittori della nostra città di raccontare che cosa sono per loro le biblioteche, che cosa hanno significato nella loro formazione e nel loro presente.

Anna Turcato
Libreria Studium